

Giampaolo Pretto, nuovo direttore musicale dell'Orchestra Filarmonica di Torino e docente per l'Orchestra Giovanile Italiana a Fiesole, da qualche anno declina una sempre crescente attività direttoriale cimentandosi in un repertorio sinfonico diversificato tanto negli stili quanto negli autori. Ha chiuso la Stagione 2015 del Teatro Petruzzelli di Bari spaziando da Ravel a Battistelli, da Stravinskij a Copland. Ha aperto la scorsa Stagione dell'Oft con la *Nona Sinfonia* di Mahler nella fascinosa versione per *ensemble* da camera di Klaus Simon, e diretto la prima italiana dei *Quattro preludi e fuga* di Bach/Stravinskij, assieme a *Paganiniana* di Casella, per la Stagione 2016 dell'Orchestra di Padova e del Veneto. Ha affrontato *I Quadri da un'esposizione* di Musorgskij e la *Messa* di Schubert al Teatro Coccia di Novara, la *Serenata op. 11* di Brahms a Tbilisi e nella tournée italiana dell'orchestra georgiana "Zakaria Paliashvili", *Misericordium* di Britten e *Stabat Mater* di Pergolesi a Firenze con l'Orchestra Galilei. Nel 2014 ha debuttato in Asia con la Wuhan Philharmonic nella *Grande* di Schubert. Nel 2015 ha diretto l'Orchestra Giovanile Italiana a Firenze nell'*Incompiuta* di Schubert e nell'*Uccello di Fuoco* di Stravinsky, mentre al Teatro Comunale di Vicenza ha proposto brani di Brahms e Campogrande. Frequente ospite dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese dell'Aquila, nel 2016 ha diretto il Concerto di Capodanno al Teatro dell'Opera di Firenze ed è invitato sul podio dell'Orchestra Haydn di Bolzano per due produzioni (una delle quali per l'esecuzione della rara *Messa in mi minore* di Bruckner), così come al Festival MITO-Settembre musica. Diplomato in flauto e composizione presso i Conservatori di Verona e Torino, ha conseguito il Premier Prix de Virtuosit  a Parigi sotto la guida di Patrick Gallois, e studiato direzione d'orchestra con Piero Bellugi. Per trent'anni primo flauto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e attivissimo nella musica da camera, ha tenuto migliaia di concerti nelle pi  importanti sale e teatri internazionali, in particolare col Quintetto Bibiena, con il quale ha vinto il premio Siebaneck-Abbiati nel 2003. Come solista ha inciso decine di dischi, tra cui spiccano l'integrale dei Concerti di Mozart con la European Union Chamber Orchestra e la S dwestdeutsches Kammerorchester Pforzheim, il Concerto di Petrassi con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, *Ruah* di Ivan Fedele (di cui   dedicatario) con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e il *Concierto Pastoral* di Rodrigo con l'Orchestra Filarmonica di Torino.   assegnatario di molti premi e riconoscimenti, tra cui il Barison nel 1987 e il Pressenda nel 2008. Attivo anche come compositore, nel 2014 ha eseguito il suo Concerto per flauto, violoncello e orchestra d'archi *Nine Rooms* con Enrico Dindo e i Solisti di Pavia, mentre ha chiuso la Stagione 2014 dell'Ex Novo Ensemble di Venezia col suo quartetto *A flat*. Del 2016   *Per quelli che volano* per clarinetto e orchestra, commissione dell'Orchestra Haydn di Bolzano. Il canale televisivo "Classica" di Sky gli ha dedicato due approfonditi ritratti per le serie "I notevoli" e "Contrappunti".

